



Procura della Repubblica di Lecce

n. 4055 /24 Prot.

Lecce, 25 marzo 2024

AL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA – ROMA

AL SIG. PROCURATORE GENERALE DELLA REPUBBLICA – LECCE

AL SIG. PRESIDENTE DEL TRIBUNALE - LECCE

AL SIG. PRESIDENTE – SEZIONE GIP – LECCE

AL SIG. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE AVVOCATI – LECCE

AL SIG. PRESIDENTE DELLA CAMERA PENALE - LECCE

OGGETTO: Provvedimento Prot. n. 4039 del 25 marzo 2024. Trasmissione in sostituzione ~~in~~
~~sostituzione~~ di quello prot. n. 3975/24 del 22 marzo 2024.

Si trasmette il provvedimento dello scrivente relativo alle modalità di gestione della Applicativo APP n.4039 Prot. in data odierna, in sostituzione di quello n. 3975 prot. inviato il 22 marzo 2024.

Per completezza della documentazione, si ritrasmette la relazione del MAGRIF dell'ufficio del 15 marzo 2024.

Distinti saluti.

Il Procuratore della Repubblica Reggente
-Guiglielmo Cataldi - Proc. Agg. -





Procura della Repubblica di Lecce

N. 4039/24 - P.01.

Il Procuratore della Repubblica f.f.

A seguito dell'entrata in vigore del d.m. 217/2023 a partire dal 15.01.2024 è divenuta obbligatoria la trasmissione telematica al GIP degli atti nei procedimenti di archiviazione mediante l'applicativo ministeriale APP. Si tratta di un primo passo verso l'introduzione del processo penale telematico strumento necessario, unitamente alla più generale informatizzazione degli Uffici, per poter giungere all'attuazione del PNNR con diminuzione drastica del numero dei procedimenti pendenti e dei tempi di definizione degli stessi.

Per dare attuazione a quanto innanzi questo Procuratore f.f. , in data 23.01.2024, ha emesso disposizione di servizio denominata " *Istruzioni per la redazione delle richieste di archiviazione, con o senza avviso alla persona offesa, tramite app*".

Trascorso un mese dall'avvio dell'utilizzo dell'applicativo APP per la gestione dei procedimenti di archiviazione è stato rilevato che presso la Procura della Repubblica di Lecce si è verificata una vertiginosa e preoccupante diminuzione dei procedimenti definiti mediante archiviazione atteso che nel periodo 15.01.2024 sino al 21.02.2024 sono state formulate 170 richieste di archiviazione nei procedimenti iscritti a mod. 21 e 135 richieste di archiviazione nei procedimenti iscritti a mod. 44 a fronte di 566 richieste di archiviazione nei procedimenti iscritti a mod. 21 e 855 richieste di archiviazione nei procedimenti iscritti a mod. 44 nel periodo dal 15.01.2023 al 21.02.2023;

in attesa della formale rilevazione statistica per il periodo successivo può sin da questo momento dirsi che la diminuzione dei flussi di archiviazione non ha avuto, anche per il periodo successivo al 21.02.2024 una sostanziale regressione facendo presagire un insopportabile aumento dei procedimenti definibili mediante archiviazione;

dalla lettura della nota del locale Magistrato depositata in data 14.03.2024 che deve ritenersi allegata al presente decreto emerge che la causa di tale diminuzione è imputabile al malfunzionamento di APP;

peraltro, la circostanza che le attività di archiviazione per via digitale richiedano tempi enormemente superiori rispetto a quelli che in precedenza erano necessari per procedere all'archiviazione con modalità analoghe sono state attestate, su scala nazionale, dalla relazione sulla diffusione dell'applicativo del processo penale a cura della Struttura Tecnica dell'Organizzazione allegata alla delibera del C.S.M del 13.03.2024 ove è stato accertato un calo del 63,7 % nel numero delle richieste di archiviazione nei procedimenti a carico di noti e dell'80,1 % per i procedimenti nei confronti di persone ignote che si traduce in termini assoluti in un calo di 35.504 richieste a mod.21 e 100.910 richieste a mod.44 rispetto allo stesso periodo del 2023;

anche nella predetta relazione la diminuzione del numero dei procedimenti definiti con richiesta di archiviazione viene ritenuta dipendente dal malfunzionamento di APP, strumento entrato in funzione senza essere in grado di velocizzare e semplificare l'iter processuale ma in realtà tradottosi in una vera "zavorra definitoria";

peraltro, con note del 9.02.2024 prot. 06567.U e del giorno 11.03.2024 prot. 11127.U, il DGSIA ha comunicato un cronoprogramma degli interventi sull'applicativo APP che per la sua imponenza si traduce di fatto in una ammissione del malfunzionamento del predetto sistema;

evidente è allo stato, sulla base di quanto riferito dai citati atti, il malfunzionamento del sistema con riferimento:

---alle cd richieste di archiviazione dei fascicoli contro ignoti per le quali, nonostante il cronoprogramma del DGSIA abbia rilasciato in servizio nuove funzionalità in data 12.02.2024 prevedendo ulteriore implementazione al 29.03.2024, al momento non vi è possibilità di formare le stesse in tempi compatibili con il principio di buon andamento della pubblica amministrazione;

---alla richiesta di archiviazione con avviso ex art. 408 c.p.p. alla persona offesa per i quali il cronoprogramma del DGSIA ha rinviato il rilascio in esercizio delle nuove funzionalità alla data del 12.04.2024.

Per tali motivi letto l'art. 175 bis comma quarto c.p.p.

Dispone

che gli atti e i documenti concernenti il procedimento per la richiesta di archiviazione nei modelli 21, in cui le persone offese hanno chiesto di essere avvisate, siano redatti in formato analogico e depositati con modalità non telematica.

La stessa procedura verrà seguita per le richieste di archiviazione nei modelli 44 per le quali, la modalità in APP con firma massiva risulta tuttora malfunzionante.

Per tutti i procedimenti con richiesta di archiviazione nei modelli 21 in cui non occorre l'attivazione delle procedure di notifica si continuerà la loro gestione attraverso l'applicativo

Tale disposizione sarà valida sino a quando il locale Magrif non segnalerà l'avvenuto superamento delle criticità che lo stesso ha segnalato.

N.B. La presente sostituisce e rettifica la precedente disposizione del 22.03.2024

Si comunichi ai Sostituti Procuratori e a tutto il personale amministrativo dell'Ufficio.

Al Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Lecce;

Al Presidente della Sezione GIP del Tribunale di Lecce;

Al Presidente del Tribunale di Lecce;

Al Consiglio Superiore della Magistratura;

Al Presidente del Consiglio dell'Ordine Avvocati;

Alla Camera Penale di Lecce.

Lecce 25.03.2024

Il Procuratore della Repubblica f.f.
Guglielmo Cataldi Proc. Agg.